

MORI ▶ La consigliere Depretto: «Scoprire che non garantisce la sicurezza è sorprendente»

Telenovela sul vallotomo «L'ex agraria è a rischio»

Dall'esposizione del progetto in aula spuntano novità

ENRICO DE ROSA

MORI - Sembra una telenovela, quella di Mori e il suo vallotomo. Quando si pensa che sia ormai uscito di scena, lo si ritrova all'improvviso protagonista con il suo carico di polemiche e tensioni. Di nuovo in aula.

È quello che è accaduto l'altra sera in Consiglio comunale, quando nel corso dell'esposizione del progetto sull'ex agrarie, l'ingegner Ivano Gobbi ha dichiarato: «Sono state eseguite delle analisi accurate ed è stato appurato che l'area in cui è l'ex agrarie, la centralissima via Teatro, è solo in parte tutelata dal vallotomo. Perciò va definita a medio rischio geologico. Questo, fra le altre cose, comporta che non è possibile fare altri stalli, tanto meno una seconda palazzina. Inoltre verrà realizzato un tomo di dimensioni ridotte come protezione, in attesa che vengano fatte opere più significative a monte».

Inutile dire che subito nella sala consiliare è corso un brivido, anche se è impossibile dire se si sia trattato di un brivido di timore o di irritazione. La memoria è andata alle proteste, alle occupazioni e ai momenti di tensione risalenti a cinque anni fa in quella stessa aula. Quando si decise per la realizzazione del vallo tomo, procedendo alla distruzione del diedro tramite un'esplosione.

In merito poi all'accenno «sugli interventi più risolutivi a monte» è probabile che l'ingegner Gobbi facesse riferimento all'opera pubblica, presentata in Consiglio comunale nello scorso novembre, da un mi-



lione di euro per mettere in sicurezza la borgata di Mori, costruendo un'imbracatura paramassi in acciaio zincato intorno alla parete rocciosa all'altezza di Mori vecchio e Mori centro fino a Ravazzone. Detto questo, non poteva, però, mancare un intervento in aula da parte di chi ben ricorda quel periodo di aspre battaglie politiche.

«Scoprire che il vallotomo non garantisce la sicurezza è sorprendente» ha dichiarato la consigliere Paola Depretto (Fratelli d'Italia) che nello scorso marzo tramite una mozione aveva chiesto l'incontro con i vertici Itea. «Torna

alla mente una triste storia politica. Addirittura è stato lasciato fuori un pezzo dell'abitato».

La questione, rimasta in sospeso, quasi certamente non finirà qui. Data l'importanza del tema ed i precedenti storici è probabile che la "telenovela" del vallotomo sorprenda ancora con altri colpi di scena nelle prossime sedute. Arricchendo di fatto anche il complicato progetto di riqualificazione dell'ex Agraria, altro progetto importante per la borgata che sembra in continua evoluzione. In aula invece si prospetta un'estate rovente.